



COMUNE DI SORENGO

Verbale della sessione straordinaria del Consiglio comunale di Sorenngo del 30 marzo 2021

Presenti:

Per il Consiglio comunale: vedi elenco annesso

Per il Municipio: Antonella Meuli, sindaco
Oliviero Terrani, vicesindaco
Giuseppe Gervasini
Eduard Mecchia
Fabrizio Rosa

Segretaria: Samanta Ciannamea

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del verbale della sessione ordinaria del 15 dicembre 2020
2. **MM No. 1295** del 27 gennaio 2021 – riguardante la naturalizzazione del signor “omissis”
3. **MM No. 1297** dell’8 febbraio 2021 – riguardante la naturalizzazione del signor “omissis”
4. **MM No. 1298** del 22 febbraio 2021 – definizione del moltiplicatore d’imposta 2021
5. **MM No. 1296** del 15 febbraio 2021 – concernente una convenzione / contratto di locazione decennale per 1 piano di parcheggi sotterranei lungo la via Ponte Tresa (nuova costruzione Franklin University Switzerland) e l’acquisizione gratuita di un passo pubblico pedonale sulla proprietà
6. **MM. No. 1277** del 3 dicembre 2020 – chiedente un credito quadro di Fr. 1'225'000.- per l’attuazione di una nuova Organizzazione della Gestione dei Rifiuti (OGR)
7. **MM No. 1301** del 22 febbraio 2021 – concernente la modifica degli artt. 36 e 80 del regolamento comunale
8. Interpellanze e mozioni

Gli Scrutatori:
f.to on. Stefano Bazzurri
f.to on. Simon Senkal

Per il Consiglio comunale:

Il Presidente:
f.to on. Ludwig Naroyan

La Segretaria:
f.to S. Ciannamea

Riassunto della discussione:

Alle ore 20:00 circa il **Presidente** on. Ludwig Naroyan dichiara aperta la sessione straordinaria e invita la Segretaria ad eseguire l'appello nominale: presenti 22 Consiglieri comunali (vedi elenco annesso).

Constatata la presenza del numero legale, dichiara formalmente aperta la sessione.

Vista l'assenza dell'on. Nicod viene nominato quale scrutatore, in sua sostituzione, l'on. Senkal.

Il **Presidente** invita a passare all'ordine del giorno, il quale viene tacitamente approvato.

Trattanda No. 1 Approvazione del verbale della sessione ordinaria del 15 dicembre 2020

Il **Presidente** apre la discussione sul verbale.

In difetto di interventi viene esperita la votazione: è adottata la decisione No. 1.

Trattanda No. 2 MM No. 1295 del 27 gennaio 2021 – riguardante la naturalizzazione del signor "omissis"

Il **Presidente** informa che il candidato è presente in sala.

Chiede al relatore della Commissione delle petizioni se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **S. Cameroni** non aggiunge altro.

Il **Presidente** apre la discussione.

Nessun intervento: è adottata la decisione No. 2.

Applausi in sala.

Trattanda No. 3 MM No. 1297 dell'8 febbraio 2021 – riguardante la naturalizzazione del signor "omissis"

Il **Presidente** informa che il candidato è presente in sala.

Chiede al relatore della Commissione delle petizioni se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **S. Cameroni** non aggiunge altro.

Il **Presidente** apre la discussione.

Nessun intervento: è adottata la decisione No. 3.

Applausi in sala.

Trattanda No. 4 MM No. 1298 del 22 febbraio 2021 – definizione del moltiplicatore d'imposta 2021

Il **Presidente** chiede al relatore della Commissione della gestione se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Cicek** riassume brevemente quanto discusso in seno alla Commissione della gestione. Quest'ultima ha deciso, escluso un commissario che si è astenuto, di preavvisare favorevolmente la proposta del Municipio di mantenere invariato il moltiplicatore, nonostante quello aritmetico si situi al 70%, poiché i disavanzi di esercizio possono essere assorbiti dal capitale proprio del Comune. Sperano che la situazione particolare legata alla pandemia si risolva e che si possa tornare a risultati d'esercizio soddisfacenti. Data la situazione difficile, apprezzano e vedono in modo positivo la scelta del Municipio di mantenere invariato il moltiplicatore non andando a penalizzare ulteriormente la popolazione.

Il **Presidente** apre la discussione.

L'on. **L. Terrani** si esprime come segue:

“Sono lieta che il Municipio si attenga ad un moltiplicatore stabile. Penso che sia un segnale corretto per i nostri cittadini che questo non è soggetto a grandi fluttuazioni. Ma a mio avviso, l'obiettivo di un moltiplicatore stabile non significa che non possa essere aggiustato entro un certo intervallo accettabile in conformità con le finanze comunali e che sia comunque valutato come stabile. Il miglior risultato finanziario per un Comune, a differenza dell'economia privata, è un risultato equilibrato. Sono un po' irritata dal fatto che il moltiplicatore non sia aggiustato minimamente sebbene, secondo i calcoli provvisori, sia prevista una perdita abbastanza importante nel 2021 e nel 2020. Tanto più che in varie occasioni, quando è stato indicato, non si è manifestata alcuna volontà di aggiustare il moltiplicatore al ribasso. In considerazione della situazione difficile e imprevedibile che ci attende in futuro, personalmente non credo sia giusto che il moltiplicatore non sia stato aggiustato un po' per attutire il debito futuro. Questo è il motivo per cui mi asterrò dal voto”.

L'on. **Crivelli** spiega che egli, in accordo con il gruppo Sinistra Unita, non ha firmato il rapporto della Commissione della gestione in quanto non ne condivideva le conclusioni. Si esprime come segue:

“Di fronte a un moltiplicatore aritmetico che si situa al 70,5% il Municipio e le forze politiche che lo sostengono non hanno avuto il coraggio di ritoccare al rialzo il moltiplicatore per portarlo ad una più ragionevole distanza dal moltiplicatore aritmetico. Propongono che resti inchiodato al 60%. Così facendo la perdita di esercizio sarà di oltre 1 milione (1'100'000) che addizionata a quella del 2020 (823'000) sfiorerà i 2'000'000 (1'923'000), una cifra notevole.

Le ragioni addotte a questa decisione sono in parte pretestuose:

- *si sostiene che abbiamo delle riserve finanziarie importanti (capitale proprio di 5'700'000);*
- *si parla di rischio calcolato malgrado la crisi innescata dalla pandemia che potrebbe ulteriormente aggravare l'esercizio 2021;*
- *si accenna alla pesante situazione psicologica di una popolazione sfiduciata ma non è il moltiplicatore la fonte primaria;*
- *si mette in rilievo la particolare sofferenza del ceto medio (bisognerebbe definire cosa si intende per ceto medio);*
- *si ammette che tale decisione è di carattere strettamente politico.*

Essendo le imposte proporzionali al reddito un aumento del moltiplicatore concerne solo meno della metà della popolazione e in particolare i redditi medio alti, cioè i ricchi. Per fare un esempio di ceto medio: coloro che hanno un reddito imponibile attorno ai 160'000, e cioè dispongono di 12'500 franchi al mese, con un moltiplicatore al 65% si vedrebbero aumentare le imposte di circa 600 franchi all'anno e cioè circa 50 franchi al mese. Ma sono proprio i ricchi che non hanno bisogno di piccoli regali del tutto superflui proprio perché sono ricchi.

Aumentando il moltiplicatore di 5 punti si sarebbe dimezzato il disavanzo a poco più di mezzo milione (un punto percentuale del moltiplicatore vale circa 100'000 franchi). Un disavanzo ragionevole e che avrebbe sicuramente permesso di mantenere tale moltiplicatore a lungo. Oppure anche aumentandolo solo di 2 o 3 punti.

Mantenere basso il moltiplicatore per poi tenere il freno a mano tirato sugli investimenti sempre fatti in economia (vedi Nuovo Centro Civico) e in quelli futuri (scuola) è una scelta sbagliata che abbiamo denunciato molte volte opponendoci ai preventivi.

Il coraggio dimostrato dal Municipio nel proporre un moltiplicatore invariato e dalle forze politiche che lo sostengono sa molto più di opportunismo pre-elettorale. A questi giochetti noi non ci stiamo. Non sta a noi, forza minoritaria e di opposizione, il compito di fare proposte alternative che verrebbero strumentalizzate e azzerate. Ci limitiamo a ricordare quanto sopra e a non votare questa proposta di moltiplicatore”.

L'on. **Nessi** chiede all'on. Gervasini se può illustrare come egli vede la situazione a oggi anche sulla base dell'ultimo piano finanziario (PF) 2018-2023 in cui era stato calcolato, ancora ignari della pandemia che sarebbe arrivata, un moltiplicatore aritmetico del 66% e dunque di 4 punti percentuali inferiore rispetto all'attuale (70%). Ricorda inoltre che nel preventivo 2021 era stato indicato un possibile moltiplicatore politico al 64%. Chiede dunque quali sono, a parte il capitale proprio, gli elementi che portano alla proposta contenuta nel messaggio municipale sebbene il moltiplicatore aritmetico sia aumentato rispetto a quello indicato nel PF. Vista la situazione, si allinea con quanto detto dal collega on. Crivelli sul fatto che almeno due punti in più di moltiplicatore sarebbero stati auspicabili.

L'on. **Gervasini** risponde che egli non si può esprimere a titolo personale poiché il messaggio municipale rispecchia una decisione del Municipio. Spiega che non è sicuramente nelle intenzioni del Municipio fare un regalo ai ricchi. Nel messaggio si fa riferimento al ceto medio che è costituito anche da professionisti che durante il 2020 e l'inizio del 2021 sembra abbiano sofferto quanto i dipendenti, specie in settori come la ristorazione, e osserva che c'è stata una diminuzione di reddito di questa fascia di contribuenti molto importante.

Il Comune ha inoltre registrato una diminuzione del gettito di imposta: tra il 2018 e il 2019 sono partiti alcuni contribuenti di peso che non sono stati sostituiti con l'arrivo di altrettanti contribuenti importanti.

Il Municipio, continua, ha fatto la seguente riflessione sul capitale proprio: visto che quest'ultimo è uno degli elementi del bilancio che ha sollevato in passato discussioni circa il suo valore elevato, il Municipio ha deciso di sacrificarne una parte a beneficio dei contribuenti evitando di alzare il moltiplicatore. Aggiunge, a titolo personale quale sua riflessione, che naturalmente non si potrà continuare in questa direzione e un adeguamento del moltiplicatore sarà in ogni caso necessario per il 2022. Rassicura che il Municipio non ha frenato gli investimenti e ci sono i mezzi finanziari per portarli avanti: quello del Nuovo Centro Civico sta proseguendo e ve ne sono al vaglio altri che saranno oggetto di messaggi municipali nella nuova legislatura. Il discorso degli investimenti si aprirà nuovamente dopo le elezioni con l'elaborazione di un nuovo PF in corrispondenza con la stesura del preventivo 2022, tenuto conto che quest'ultimo sarà già interessato dal nuovo modello contabile armonizzato MCA2. Il nuovo PF dovrà tenere conto delle indicazioni del Municipio sugli investimenti fino al 2023 contenuti nel PF attuale e considerare i futuri investimenti probabilmente fino al 2028. In base a questo si definirà anche l'evoluzione del moltiplicatore, che a suo modo di vedere dovrà situarsi almeno al livello di quello prospettato per il 2023 con adeguamenti verso l'alto.

L'on. **O. Terrani** aggiunge che non bisogna dimenticare che in occasione dell'importante avanzo d'esercizio registrato un paio di anni fa il moltiplicatore non è stato abbassato proprio per mantenere una stabilità. Per equità, è corretto pertanto non alzarlo ora di fronte a un disavanzo. La stabilità del moltiplicatore non va guardata di anno in anno ma su un periodo più lungo.

L'on. **Gervasini** si permette di fare una correzione. Il consuntivo 2018 aveva chiuso con un avanzo di Fr. 2'318'000 e nel 2019 il Municipio aveva abbassato il moltiplicatore al 60% decidendo di mantenerlo tale anche per il 2020 con una previsione di un disavanzo d'esercizio di circa Fr. 125'000. Purtroppo, il minor gettito fiscale ha portato invece a chiudere il 2020 con un disavanzo di Fr. 823'000. Coglie l'occasione per informare che il consuntivo 2020 è pronto ma che potrà essere consegnato al Consiglio comunale solo dopo il 23 aprile dopo la revisione da parte dell'organo esterno di controllo.

L'on. **Pini** prende la parola dalle fila del partito liberale che regolarmente interviene su questo tema affinché anche questo, così come la reiterata prosa del collega on. Crivelli, possa rimanere a verbale per i posteri. Si sofferma su due punti in particolare. Primo, osserva che è possibile che vi sia chi è contento che il moltiplicatore si abbassi prima delle elezioni ma c'è anche chi è contento che si alzi. Nota come l'on. Crivelli stia facendo la stessa demagogia portando avanti il discorso contrario rispetto alla proposta di moltiplicatore e come egli, pertanto, risulti credibile quanto coloro che sostengono la proposta.

Quale secondo punto, sottolinea che il PLR si è regolarmente opposto ai moltiplicatori proposti dal Municipio, comunque approvati dal Consiglio comunale, poiché considerati troppo alti rispetto al necessario. Egli ritiene pertanto che sia buona cosa se per quest'anno si può ancora tenere un moltiplicatore moderato, che naturalmente dovrà essere riverificato nei prossimi anni in base all'evoluzione della situazione. È dell'idea che più soldi si hanno a disposizione più vi sia la tendenza a spenderli e questo avviene in ogni realtà, pubblica o privata. Il PLR mette un freno alle entrate affinché ci sia una forte attenzione sulle spese e porta avanti questa idea politica con orgoglio. Il problema del Comune di Sorengo non sono gli investimenti ma l'aumento importante delle spese correnti. Questo è il tema che crede dovrebbe preoccupare tutti. Ritiene inoltre che bisogna considerare il fatto che il Canton Ticino è uno dei Cantoni che risulta più caro dal punto di vista delle imposte. Sorengo, se non aumenta oggi il moltiplicatore, dà sicuramente il suo contributo in questo contesto. È dell'avviso che una tassazione alta non porta ricchezza a un paese ma fa solo scappare la gente. In questo senso è contento che si possa votare quasi all'unanimità, tranne la Sinistra Unita, questa proposta di moltiplicatore nell'attesa, come detto, di una verifica in base alle future esigenze.

L'on. **D. Cameroni** ringrazia il Municipio per avere intrapreso nelle ultime legislature una politica lungimirante nel definire il moltiplicatore di imposta, politica che ha permesso di aumentare il capitale proprio. Ci tiene a ricordare che le crisi economiche ci sono sempre state e ci saranno sempre e per questo, a suo avviso, è corretto aumentare il capitale proprio affinché le riserve accumulate possano essere utilizzate nei periodi più difficili. Ritiene dunque giusto, in questo momento critico, non andare ad aggravare la situazione già delicata di molte famiglie, persone e imprese del nostro territorio. Avere un approccio prudente è sicuramente un atteggiamento corretto ma è necessario anche capire quando la situazione richiede un allentamento e crede che sia proprio questo il caso.

L'on. **S. Cameroni** esordisce ricordando che si tratta del suo ultimo Consiglio comunale e sicuramente, almeno per i primi tempi, gli mancherà prendervi parte. Osserva che non è la prima volta che in sede di discussione sul moltiplicatore di imposta emergono due posizioni completamente opposte. Trova che anche in questa circostanza si possa ritenere saggio il detto "la via mediana è sempre la migliore". Risponde ai due schieramenti nel modo seguente: se si dovesse abbassare il moltiplicatore di imposta, ci si troverebbe di fronte a due sole possibilità e cioè diminuire gli investimenti o togliere la socialità; dall'altra parte, aumentare il moltiplicatore non è propriamente popolare, anche a livello psicologico. Crede perciò che la proposta avanzata dal Municipio di mantenerlo al 60% sia da lodare e che abbia agito in questo caso come "un buon padre di famiglia". Si potrà valutare naturalmente nei prossimi anni, qualora dovesse risultare necessario, un adeguamento del moltiplicatore verso l'alto.

Terminati gli interventi, viene esperita la votazione: è adottata la decisione No. 4.

Trattanda No. 5 MM No. 1296 del 15 febbraio 2021 – concernente una convenzione / contratto di locazione decennale per 1 piano di parcheggi sotterranei lungo la via Ponte Tresa (nuova costruzione Franklin University Switzerland) e l'acquisizione gratuita di un passo pubblico pedonale sulla proprietà

Il **Presidente** informa che le votazioni finali di questa trattanda e della successiva sono a maggioranza qualificata, cioè devono ottenere almeno 13 voti favorevoli.

Chiede al relatore della Commissione della gestione se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Fumasoli** osserva che sono giunte dal Municipio, dopo la ricezione del messaggio municipale e un successivo incontro con l'on. Rosa, delle informazioni complementari sulla base del rapporto redatto dalla Commissione. Su questo voleva fare un appunto perché nel rapporto viene indicato un investimento totale di Fr. 316'000 mentre con la modifica della durata del contratto di locazione come indicato nelle informazioni complementari l'investimento ammonta a Fr. 472'000, senza contare le spese di manutenzione che non sono ancora quantificabili.

Esprime il suo imbarazzo nello scoprire, dalle informazioni complementari, che un piccolo studio sull'opportunità di affitto dei posteggi presso Franklin University era già stato fatto nel 2020. Si aspettava di trovare questo studio già nel messaggio municipale che sarebbe stato comunque auspicabile discutere nella seduta di dicembre visto che il discorso era già in atto. Chiede come mai questo documento non è stato consegnato prima al Consiglio comunale e soprattutto come mai il messaggio municipale è giunto solo ora visto che il cantiere è iniziato tempo fa e nei documenti si evince che le trattative per i posteggi erano già state avviate con la domanda di costruzione. Vede difficile ora votare a favore di questo messaggio arrivato di punto in bianco.

Nella documentazione vi è il riferimento all'autosilo sul Colle, approvato dal Consiglio comunale anni fa, che prevedeva 50 parcheggi. Ora con la locazione di questi 26 parcheggi si vuole arrivare a un totale di 50 parcheggi nel comparto. Ritiene che l'idea alla base dell'autosilo non si possa più considerare attuale per cui la domanda che bisogna porsi ora, a suo avviso, è se davvero il Colle ha bisogno di un numero così elevato di parcheggi. La Commissione, che purtroppo non si è potuta incontrare quanto avrebbe desiderato a causa dei tempi piuttosto ristretti, non ha trovato aspetti a favore del messaggio municipale e per questo motivo raccomanda di non approvarlo.

Il **Presidente** apre la discussione generale.

L'on. **D. Cameroni** sostiene che ci si trovi davanti a un messaggio municipale particolare poiché se respinto non vi sarà più possibilità di intavolare una discussione con la Franklin University dato che solo a questo punto della costruzione possono essere effettuati gli adeguamenti necessari per rendere i 26 posteggi fruibili al pubblico. Se il Consiglio comunale non approva il messaggio non avremo ulteriori posteggi, nemmeno nel prossimo futuro. Il comparto sud ora non ha disponibilità di parcheggi e questo porta spesso gli avventori del pub o del ristorante Giardino a posteggiare abusivamente. Ha notato che anche in via Righetto si verifica questo fenomeno poiché non tutte le case dispongono di parcheggi per gli ospiti. I 26 parcheggi aiuterebbero gli esercizi pubblici ad avere più clienti e di conseguenza, con i maggiori incassi, pagherebbero più imposte. Significherebbe altresì incrementare l'attività economica di quel comparto poiché il problema della carenza di posteggi non sarebbe più un disincentivo all'apertura di nuove attività quali, per esempio, studi medici o legali. Inoltre, continua, una riqualifica del Colle è possibile qualora si vada ad eliminare qualche stallo e questo è fattibile solo fornendo un'alternativa a coloro che ora parcheggiano lì.

L'investimento a suo avviso è piuttosto limitato in quanto si prevedono Fr. 160'000 più i costi di locazione. Se anche le cose dovessero andare male, nel senso che i parcheggi non vengono sfruttati, allora si potrà rimediare affittandone alcuni a lungo termine a privati.

Sottolinea inoltre il fatto che con questo accordo otteniamo il diritto di passo, che resterà anche qualora un giorno si decidesse di rescindere il contratto di locazione.

Conclude riassumendo i punti principali per cui questo messaggio municipale dovrebbe, a suo avviso, essere sostenuto dal Consiglio comunale: l'investimento è relativamente contenuto, soprattutto se paragonato con quello per l'autosilo, non ci sono alternative al momento per avere una quantità maggiore di parcheggi e la locazione presso Franklin University renderebbe possibile la riqualifica del Colle.

L'on. **Crivelli** ritiene che la proposta decennale di affittare un piano di posteggi alla Franklin University appaia improvvisata e poco rispondente a un fabbisogno urgente. Ha l'impressione che il Municipio stia cogliendo questa occasione senza aver valutato a fondo la reale necessità di un simile intervento. Non ha senso, secondo lui, paragonare il numero di posteggi tra il comparto nord e il comparto sud che sono, per di più, due comparti completamente diversi. Considera inoltre il discorso della futura sistemazione del Colle pretestuoso. Pochi posteggi per garantire l'accesso alla chiesa e al cimitero, specie per le persone con difficoltà motorie, saranno più che sufficienti.

Le nuove costruzioni che potrebbero sorgere, continua, sono obbligate per legge a disporre di parcheggi. Non comprende chi dovrebbe utilizzare i posteggi presso Franklin per salire al Colle una volta che l'Amministrazione sarà spostata al Nuovo Centro Civico.

Dal momento che la Franklin University è obbligata a costruire questi posteggi non è necessario che il Comune, per far loro un piacere, ne affitti la metà. Se davvero ci fosse questa necessità di posteggi, ritiene che spetterebbe alla Franklin University farsi carico dell'investimento delle barriere e incassare il relativo guadagno per l'uso. Anche l'investimento per le luci e la manutenzione del sentiero appare a suo avviso un doppione visto che l'accesso al Colle è già assicurato attraverso il Pergolone, struttura tra l'altro che attende da anni una sistemazione. Si tratta dunque di un investimento per un sentiero che appare inutile. Se per la Franklin è essenziale avere l'accesso al Colle possono provvedere loro senza l'intervento del Comune.

Per questi motivi il suo gruppo è contrario al messaggio municipale e crede che sia del tutto fuori luogo fare questo regalo, che al Comune porterebbe poco o niente, alla Franklin University.

L'on. **Pallich** osserva che la Commissione della gestione ha espresso questa volta un'opinione contraria unanime: il Municipio deve accettare che questo è la conseguenza di un messaggio municipale che, per quanto l'intenzione potesse essere lodevole, è stato evidentemente costruito in un modo che non ha permesso, si scusa per il gioco di parole, "di far passare il messaggio". Non è la prima volta che riscontra un problema del genere. La Commissione non può avere la stessa visione di dettaglio che ha il Municipio e le informazioni supplementari giunte in seguito ne sono un classico esempio; esse infatti rispondono, in parte, ad alcune domande che la Commissione si era posta.

Sulla questione del bisogno di posteggi – in risposta all'on. D. Cameroni, che gli sembra stia facendo il lavoro del Municipio – egli avrebbe voluto vedere un'analisi, anche di poche righe, sulla scia di quella che in banca si chiama "analisi rischi": definire quindi prima di tutto quello che si desidera raggiungere, in questo caso la disponibilità di 26 parcheggi per cui, per poco che costino, è previsto un investimento di mezzo milione su una locazione di 10 anni (Fr. 50'000 all'anno) che, nell'ipotesi di non utilizzo, rimane a carico del contribuente; si prosegue definendo quale grado di occupazione medio si prevede sulla base degli approfondimenti effettuati, per esempio il 50%. In questo modo si può iniziare a capire che del mezzo milione solo Fr. 250'000, magari, saranno a carico del contribuente. Osserva che Fr. 50'000 in un anno corrispondono a mezzo punto di moltiplicatore e non apprezza che non venga dato a questo aspetto il giusto peso. L'investimento, che andrebbe a generare un costo fisso per i prossimi dieci anni, si rivelerebbe inutile nel caso estremo in cui i parcheggi dovessero restare vuoti. Osserva inoltre che l'autosilo della Franklin è mal posizionato e vi si può accedere solo da una parte.

Quando si parla della presenza di studi medici, la prima cosa da fare è verificare dove si situano: solo uno si trova a 100 metri dall'autosilo mentre gli altri a 400 metri presso la Clinica Sant'Anna. Tutti dettagli che ha ricavato la Commissione sebbene fosse un lavoro che avrebbe dovuto fare il Municipio. Si sarebbero infatti aspettati da quest'ultimo, come detto, la presentazione di un'analisi e dei compiti eseguiti corredati da una conclusione; la Commissione della gestione avrebbe successivamente potuto, su queste basi, giudicare il rischio residuo.

La Commissione non comprende nemmeno il motivo di tutta questa fretta visto che l'edificio è in costruzione da tempo. Non è possibile, a suo avviso, continuare con tali tempistiche dove tutto viene fatto in fretta e all'ultimo momento. In questo modo è come se venisse messa una pistola alla tempia dei Consiglieri comunali deresponsabilizzandoli dal loro compito di fare gli interessi del cittadino non solo dal punto finanziario ma anche dei servizi e dei bisogni. Non discute del fatto che vi può essere la necessità di più parcheggi ma ritiene normale che si vogliano capire maggiormente le motivazioni. Ritiene che la comunicazione da parte del Municipio non venga portata avanti in maniera ottimale e in questo modo si arrivano a perdere delle occasioni interessanti.

L'on. **Carlini** chiede se nei 26 parcheggi vengono prese in considerazione anche le colonnine elettriche poiché questo poteva rappresentare un investimento più importante e trasmettere l'idea di Comune ecologico quale siamo.

L'on. **Zeli** si riallaccia al concetto di "pistola alla tempia" emerso negli interventi precedenti. Conferma la scomodità di dover decidere in questo modo nonché il fatto che sia poco comprensibile

considerato che la licenza di costruzione risale al 2017. C'era dunque sufficiente tempo per discutere e approfondire la questione.

Anche se potenzialmente dei parcheggi in quella zona potrebbero essere interessanti, osserva che la convenzione è terribilmente disequilibrata a favore della Franklin University. Si chiede come mai, nel caso in cui ci si dovesse rendere conto che i posteggi non servono, glieli restituiamo al prezzo simbolico di Fr. 1 malgrado l'investimento piuttosto importante. Fatica a vedere in tutto questo i vantaggi per il Comune. La Franklin University deve costruire l'autosilo a norma di legge ed è proprio la legge che gli impone quel numero di posteggi. Non lo stanno dunque facendo perché glielo ha chiesto il Comune, lo stanno facendo perché devono.

In generale, il problema che lei vede in questo caso e in tante altre situazioni è che il Consiglio comunale si trova a discutere sui dettagli perché non ha avuto prima la possibilità di discutere del progetto e della visione. È su questo che si sarebbe dovuto discutere delle ore, su cosa si vuole per il Colle e per la sistemazione di quella zona. La fa sorridere inoltre la suddivisione proposta in due comparti nord e sud quando ha imparato sin da bambina che Sorengo ha tre nuclei e che ognuno di questi ha il suo centro con la sua ramificazione. Ribadisce che sarebbe stato auspicabile poter discutere sulla visione anziché sui dettagli di 26 posti auto che il privato deve in ogni caso costruire. Concorda sul fatto che si tratta di un ottimo contribuente ma dubita che se il Consiglio comunale non dovesse approvare la convenzione, questo si possa trasferire altrove domani. Non c'è nessuna intenzione di trattare male la Franklin University ma nemmeno la necessità di far loro un regalo.

L'on. **S. Cameroni** considera interessanti gli interventi dei colleghi ma sottolinea la necessità di dover prendere una decisione questa sera. Rammenta che quando vi sono eventi in chiesa le auto parcheggiate intasano anche la Via Tami e che i posteggi che sorgeranno unitamente all'eventuale commercio su Via Ponte Tresa saranno privati e non pubblici. La necessità di ulteriori posteggi nella zona è nota e questa è un'occasione da cogliere al volo anche se, come detto, comprende quanto espresso in precedenza. È vero che c'è un costo ma ci sarà anche un rientro per cui non crede che peserà in modo eccessivo sulle finanze del Comune. Fa il paragone con una bottiglia di vino, bisogna aprirla e assaggiare il vino per capire se è buono o cattivo.

L'on. **Nessi**, riallacciandosi a quanto detto dall'on. Fumasoli, si domanda a sua volta come mai il messaggio è arrivato solo a metà febbraio e lo studio, datato agosto 2020, solo in marzo.

Ritiene che l'oggetto avrebbe dovuto essere esaminato anche dalla Commissione edilizia per la parte che riguarda il diritto di passo e dalla Commissione delle petizioni visto l'intervento dell'on. Zeli sulle problematiche legate alla convenzione. Chiede dunque al Municipio come mai il messaggio municipale è giunto al Consiglio comunale solo a febbraio 2021 e perché è stato demandato solo alla Commissione della gestione. Non è convinto della procedura adottata e mancano degli elementi per poter decidere con cognizione di causa, bisognerebbe pertanto andare solo sulla fiducia e questo è un po' problematico ritenuto il ruolo del Consigliere comunale nel dover fare l'interesse pubblico.

L'on. **Ottaviani** riprende la questione del fabbisogno di posteggi. In via al Righetto, dove risiede, vi sono macchine che parcheggiano abusivamente per l'intera giornata togliendo posteggi ai residenti e immagina che nelle vie limitrofe accada la medesima cosa. Assicura che c'è il bisogno di posteggi in quell'area per cui quelli presso Franklin University sarebbero sicuramente utilizzati. C'è dunque un interesse pubblico nell'approvare la locazione. Non bisogna inoltre dimenticare che viene acquisito il diritto di passo e avere un'ulteriore zona verde non è a suo avviso un elemento da trascurare, soprattutto quando si è costretti a restare maggiormente a casa a causa della pandemia.

L'on. **Foglia** ha letto nella documentazione che si parla di nord e di sud ma ricorda che c'è anche un est e un ovest. Ritiene la visione del Municipio molto valida e vincente poiché creando delle servitù si ha veramente la possibilità di portare nel Comune commercio e servizi. A suo avviso, dunque, non bisogna criticare l'Esecutivo ma ringraziarlo per l'idea e per il buon investimento. Se si compra una casa che non ha delle servitù e dei parcheggi, questa non vale niente; al contrario, acquisisce un valore aggiunto se li ha. Il Comune, cogliendo questa occasione, aumenta quindi il suo valore aggiunto.

L'on. **Carlini** si dice un po' scioccato dal paragone con la bottiglia di vino. Osserva che anche nel privato si effettuano investimenti ma se si sbaglia bisogna rendere conto a molta gente. Non ci si può permettere di andare a tentativi. In questo caso siamo altresì di fronte a un investimento per il commercio, per gli esercizi pubblici della zona, ecc. Visto che nella zona nord ci sono già i parcheggi della Fondazione OTAF, anche se non interessanti dal punto di vista economico, chiede se non vi sia la possibilità di raggiungere un accordo con loro. Chiede altresì come mai spetta al Comune pagare i parcheggi presso Franklin University dal momento che quest'ultima li deve comunque costruire.

L'on. **Cicek** informa di aver espresso nel rapporto il suo parere contrario, unitamente agli altri membri della Commissione della gestione, non perché ritenga che non vi sia necessità di posteggi ma perché il messaggio municipale è arrivato all'ultimo e sono stati rilevati degli aspetti critici. In particolare, lo preoccupava l'importante investimento di Fr. 160'000 con la possibilità di disdetta da parte della Franklin University dopo soli 5 anni. Sono successivamente giunte dal Municipio informazioni complementari in cui si conferma la possibilità di prolungare il contratto a dieci anni. Per questo motivo, alla luce di questo nuovo elemento, comunica che voterà a favore del messaggio municipale.

L'on. **Rosa** risponde in primo luogo alla domanda sulle colonnine elettriche dell'on. Carlini. Solitamente vengono stipulate delle convenzioni direttamente con AIL e in questo caso il Municipio stava pensando di agire nello stesso modo.

Per quanto riguarda il discorso dei posteggi, questo è molto più vecchio rispetto a quello che emerge. Nel 2014 il Municipio ha deciso di non portare avanti il progetto dell'autosilo sul Colle, che doveva sorgere sopra il campo sportivo, poiché troppo oneroso. Prevedeva infatti quasi 4 milioni di investimento per 50 posteggi. Restava tuttavia a PR la scheda del Colle che definiva, e definisce tuttora, la necessità di 50 posti auto nel comparto. L'idea alla base dell'autosilo sul Colle era dunque quella di coprire questo fabbisogno e di eliminare i parcheggi del piazzale delle scuole elementari. Abbandonata l'idea dell'autosilo era perciò necessario trovare altre soluzioni nella zona: la prima opzione vagliata è stata l'autosilo, allora in costruzione, della Fondazione OTAF con la quale si è intavolata una discussione che, per loro questioni interne, non è andata a buon fine. Quando è stata rilasciata la licenza edilizia alla Franklin University, il Municipio ha iniziato a sondare il terreno per capire la loro disponibilità nell'affittare al Comune alcuni posteggi. La discussione ha richiesto molto tempo a causa della loro complessa struttura interna e dopo innumerevoli incontri, circa dieci, si è riusciti, il 2 febbraio 2021 a definire tutti i dettagli e ad avere il nulla osta. Si è potuta così redigere la convenzione arrivata alcuni giorni dopo la decisione definitiva. Spiega che non era volontà del Municipio arrivare all'ultimo momento. La trattativa è stata lunga e l'Esecutivo ha fatto tutto ciò che era in suo potere per giungere in tempo con il messaggio municipale.

Riprende successivamente il discorso legato al complemento di informazioni redatto dall'Esecutivo e inviato ai Consiglieri comunali in un secondo momento. Quando la Commissione della gestione ha consegnato il suo rapporto sul messaggio, il Municipio si è reso conto che alcuni temi non erano stati capiti. Non è certo nelle intenzioni del Municipio redigere messaggi municipali che non vengono compresi o che vengono ritenuti incompleti, anzi, la volontà è che siano i più chiari ed esaustivi possibile ma purtroppo non è nel suo potere riuscire a immaginare quali informazioni ogni singolo Consigliere comunale vorrebbe. Per questo motivo è stato elaborato un complemento di informazione al messaggio nel quale si è cercato di chiarire i punti non compresi dalla Commissione o a cui era contraria. In aggiunta, è stata consegnata un'analisi elaborata dall'ufficio tecnico all'indirizzo del Municipio che definiva la necessità di avere dei posteggi nel comparto in oggetto.

In merito alla riqualifica del Colle, è intenzione del Municipio fare ordine nei posteggi comunali. Ora vi sono diverse attività quali la scuola, il cimitero, la Chiesa, l'Amministrazione comunale. Con la partenza di quest'ultima vi sarà una minor necessità di parcheggi ma resta comunque l'esigenza per la scuola, il cimitero e la chiesa. La zona in cui sorge il nuovo autosilo della Franklin University è una zona mista dove ci sono esercizi pubblici, farmacia, distributore di benzina, negozietti, abitazioni e anche palazzine costruite negli anni '60. Ritiene importante sottolinearlo perché solo negli ultimi anni i parcheggi hanno acquisito importanza. Solo vent'anni fa si possedeva mediamente una sola macchina per nucleo familiare mentre ora probabilmente si arriva anche a tre. Il problema dei posteggi è divenuto quindi impellente negli ultimi anni quando si è cominciato a comprare sempre più automobili e ritiene che non vi siano dubbi sulla necessità di avere più stalli disponibili nel

comparto in oggetto. Concorda sul fatto che forse non è stata una soluzione ideale dividere il Comune in nord e sud ma è stato fatto con lo scopo di evidenziare come ci si è concentrati solo su una parte del territorio lasciando scoperta l'altra a livello di parcheggi. Rammenta che con Casarico è stata fatta un'operazione analoga a quella in discussione oggi. Era già presente un posteggio pubblico esterno con 24 parcheggi e, visto che la scheda a piano regolatore prevedeva 35 posteggi, quando è stata costruita l'autorimessa si è stipulata una convenzione per la locazione di alcuni stalli approvata dal Consiglio comunale e molto simile a quella con la Franklin University. Loro non sono interessati ad affittare alla popolazione quei posteggi e se la convenzione non viene approvata li terranno per loro uso interno. Ciò che interessa loro è avere una collaborazione con il Comune. Cercano infatti spesso di entrare in relazione con il tessuto di Sorengo attraverso varie iniziative quali l'offerta di lezioni di inglese alle scuole elementari, servizi di baby-sitting, pulizia del laghetto di Muzzano, ecc. Direzione e Consiglio di Amministrazione della Franklin vedono dunque positivamente il fatto di avere dei parcheggi pubblici sul loro sedime e la possibilità in questo modo di avvicinare la popolazione alle loro strutture. Hanno tuttavia delle necessità di sicurezza, tra cui assicurarsi che chi parcheggia non entri all'interno del campus senza autorizzazione. Prevedere dei percorsi alternativi e sicuri e l'installazione della barriera hanno portato ad avere dei costi aggiuntivi. Un altro aspetto secondo lui molto importante è quello del passaggio pubblico. Franklin si vincola a tenere per sempre sul suo sedime un diritto di passo a favore della popolazione. Concorda sul fatto che se non si dovesse approvare la convenzione potrebbe comunque realizzarlo a suo uso visto che gli studenti frequentano moltissimo il Colle per raggiungere le strutture dove una volta si trovava il Leonardo Da Vinci. Potrebbe tuttavia essere interessante anche per noi. Egli trova che un passaggio pedonale sia sempre arricchente per un territorio perché permette di essere discosti dal traffico. È vero che ci sono la scalinata e il pergolone ma la prima non è praticabile per passeggini e sedie a rotelle e il pergolone è lungo da percorrere. Il nuovo passaggio costituirebbe invece una via diretta e breve per il Colle.

Questo autosilo deve sì essere visto in funzione dei contenuti del Colle come Chiosetto, manifestazioni, funzioni religiose, ecc. ma anche per tutte le attività presenti nel comparto sud. Crede perciò che quella che propone il Municipio sia una buona soluzione. Quando egli ha incontrato la Commissione della gestione per discutere il messaggio municipale si è reso conto che la ripartizione dell'investimento su 5 anni era visto come un punto dolente e perciò si è immediatamente sentita la direzione della Franklin University la quale si è detta disponibile ad accogliere anche la soluzione su 10 anni. Evidenzia che è stato il Municipio a proporre di ripartire l'investimento su più anni, investimento volto ad adeguare la struttura alle nostre esigenze e dunque giustamente a carico del Comune. Si era pensato a 5 anni proprio perché, nell'ipotesi di un mancato utilizzo da parte della popolazione, non si sarebbe dovuto attendere 10 anni per poter disdire la convenzione. Anche il Fr. 1 simbolico per la sbarra è stato proposto dal Municipio per evitare di avere ulteriori costi derivanti dallo smontare tutte le infrastrutture in caso di disdetta.

Conclude sottolineando nuovamente la validità a suo avviso di quanto proposto nel messaggio municipale e il fatto che è stato presentato all'ultimo momento non è dipeso, come detto, dalla volontà del Municipio.

L'on. **Zeli** ha ascoltato con interesse la spiegazione dell'on. Rosa. È perplessa sul fatto che ci sono voluti tre anni, con decine di incontri, per arrivare alla convenzione mentre nel momento in cui la Commissione della gestione preavvisa negativamente il messaggio municipale, in una sola settimana si riesce a mettersi d'accordo e a modificare il testo.

Si dice che la Franklin University non abbia nessun interesse nel dare in locazione questi posteggi ma lei resta dell'idea che la convenzione sia molto più favorevole per loro e poco per il Comune. Inoltre, trova la nuova versione peggiore rispetto alla prima poiché viene sì eliminato il franco simbolico ma non si stabilisce cosa ne sarà della sbarra e cioè se il Comune, in caso di disdetta, la dovrà portare via a sue spese. Esprime nuovamente forti dubbi e fatica a capire il senso di tale, sbilanciato, accordo. Rende inoltre attenti sul fatto che diluire l'investimento su 10 anni anziché 5 non riduce i costi e ribadisce che, purtroppo, le nuove modifiche non migliorano la situazione. Comprende che vi possa essere mancanza di parcheggi nel comparto ma non se la sente di approvare un contratto di questo genere che lega il Comune per dieci anni a condizioni poco favorevoli.

L'on. **S. Cameroni** ha ascoltato volentieri l'intervento dell'on. Rosa. È noto che i dipendenti del ristorante Giardino e della Clinica Sant'Anna non possono parcheggiare nei loro sedimi per cui, rifletteva, se si dovessero affittare anche solo 10 posteggi presso Franklin a Fr. 120 al mese avremmo un incasso, su 10 anni, di Fr. 144'000. Non crede pertanto che l'investimento si possa rivelare un buco nell'acqua.

L'on. **Pallich** afferma che è esattamente la parte di riflessione che gli manca per poter giudicare dal punto di vista strettamente finanziario la proposta. Non discute il bisogno di posteggi e certamente ci sarebbe richiesta per l'affitto mensile ma gli sembra di aver capito, dalla risposta data dall'on. Rosa in Commissione, che questo non si possa fare. Manca a suo avviso una visione imprenditoriale che possa definire una strategia nel caso in cui le cose non dovessero andare come previsto.

L'on. **Sindaco** esprime il suo rammarico nel sentire che alcuni Consiglieri comunali hanno recepito questo messaggio municipale e la tempistica come un'imposizione. Assicura che l'intenzione del Municipio non era assolutamente quella.

Risponde alle critiche e alle osservazioni sollevate, specialmente negli ultimi interventi, facendo presente che per i posteggi nell'autorimessa di Casarico è stata fatta la stessa operazione senza alcuna analisi o studio e nessuno, in quella occasione, ha evidenziato il problema. Crede che questo sia avvenuto perché tutti abitiamo in questa parte del territorio e quindi si era consci della mancanza di posteggi. Si dice un po' sorpresa da tutte le critiche avanzate oggi. Nell'altro versante del Comune c'è un'assenza totale di posteggi e di conseguenza il Municipio, spinto da buone intenzioni, ha chiesto a Franklin University se fosse possibile portare avanti una collaborazione così come fatto anche in altre occasioni e con altri privati nel corso della legislatura.

Nella redazione di un messaggio municipale il Municipio cerca di fornire informazioni complete ed esaustive ma non può prevedere a priori tutto ciò che i singoli Consiglieri comunali vorrebbero sapere. Comprende che vi possano essere dubbi e domande e per questo l'Esecutivo si è impegnato a rispondere con un complemento di informazione. Resta comunque il dato di fatto che nel comparto sud del Comune vi è una mancanza di parcheggi e la sorprende, come detto, riscontrare un atteggiamento tanto critico. È vero che vi è un investimento di Fr. 160'000 ma lo facciamo al fine di mettere a disposizione dei parcheggi e per offrire quindi un servizio alla popolazione, servizio che è sicura sarà apprezzato. È perciò dell'avviso che, con questa proposta, il Municipio abbia tenuto in debita considerazione gli interessi della cittadinanza.

L'on. **Nessi** ribadisce che sottoporre il messaggio anche alle Commissioni delle petizioni e dell'edilizia avrebbe probabilmente aiutato a prendere una decisione con maggior cognizione di causa. Chiede dunque nuovamente come mai non è stato fatto.

Non paragonerebbe quanto avvenuto a Casarico con questa situazione poiché i posteggi in quel caso erano legati al sorgere del NCC e ai suoi servizi per cui emergeva maggiormente l'interesse nell'avere un ulteriore parcheggio pubblico. Portando via l'Amministrazione dal Colle si sposta il centro civico del Comune nel comparto nord.

Osserva infine che il Municipio avrebbe potuto imporre maggiormente, nel corso delle trattative con la Franklin University, i tempi richiesti dalla politica senza farsi mettere fretta.

L'on. **Rosa** risponde che anche la convenzione con Casarico era stata sottoposta solo alla Commissione della gestione per cui, vista la situazione speculare e nella misura in cui non era stata sollevata eccezione in quel caso, si è agito nel medesimo modo. Osserva che nel caso di Casarico, come giustamente detto dall'on. Nessi, la situazione è in divenire con la costruzione del NCC. Nella zona sud, invece, la carenza di posteggi è già manifesta e crea grossi problemi ai residenti, alle varie attività presenti e a chi arriva nel comparto.

È chiaro che, come detto dall'on. Zeli, se si suddivide l'investimento di Fr. 160'000 in 5 o 10 anni rimane sempre un investimento di Fr. 160'000 e non diminuisce per magia. Ci sono dei costi che Franklin University anticipa e che noi saremo tenuti a rimborsare, non interessa loro se in 5 o in 10 anni. Come detto, se questa collaborazione non va a buon fine non ne risentono in modo particolare. È vero, incassano l'affitto di Fr. 100 a parcheggio ma, evidenzia, è un prezzo davvero molto interessante per un parcheggio coperto.

Conferma infine che in sede di Commissione ha detto che il Municipio non ha previsto attualmente di affittare i parcheggi su lunga durata ma, chiaramente, ha la possibilità di agire diversamente qualora la situazione lo dovesse richiedere.

L'on. **Pallich** concorda sul fatto che Fr. 100 sia davvero un buon prezzo ma, d'altra parte, Franklin avrà un ottimo inquilino.

L'on. **Rosa** risponde che la miglior cosa è quando entrambe le parti sono contente.

L'on. **Pallich** chiede come mai non è previsto in questo caso, come con Casarico, l'opzione di un diritto di acquisto.

L'on. **Rosa** risponde che è stato proposto ma la Franklin University non è interessata a vendere.

L'on. **Sindaco** risponde alla considerazione fatta dall'on. Fumasoli in merito al fatto che il Comune dovrebbe farsi carico dell'illuminazione e della manutenzione del sentiero. Afferma che questo avviene per tutti i sentieri presenti sul nostro territorio, compreso quello di Casarico, per cui non vi è nessun favoritismo.

L'on. **Fumasoli** osserva che la sua non era una critica ma un commento in relazione ai costi quantificabili e non.

Terminati gli interventi, il **Presidente** apre la discussione sui singoli articoli. Chiarita la procedura per le proposte di modifica degli artt. 2 e 4 della convenzione, si procede con la votazione eventuale.

Art. 2:

- la proposta di emendamento come da documento "Informazioni complementari al MM No. 1296" del 24 marzo 2021 che prevede una durata minima di locazione di 10 anni ottiene 8 voti favorevoli;
- la proposta contenuta nel messaggio municipale che prevede una durata minima di locazione di 5 anni ottiene 7 voti favorevoli;

È accolta la proposta di emendamento.

Art. 4:

- la proposta contenuta nel messaggio municipale che prevede anche l'opzione di cedere per Fr. 1 simbolico alla Franklin University gli impianti finanziati dal Comune ottiene 11 voti favorevoli;
- la proposta di emendamento come da documento "Informazioni complementari al MM No. 1296" del 24 marzo 2021 che prevede lo stralcio della possibilità di cedere per Fr. 1 simbolico gli impianti finanziati dal Comune ottiene 0 voti favorevoli.

È accolta la proposta come da messaggio municipale.

Viene esperita la votazione sul complesso con l'emendamento all'art. 2: è adottata la decisione No. 5.

Trattanda No. 6 MM. No. 1277 del 3 dicembre 2020 – chiedente un credito quadro di Fr. 1'225'000.- per l'attuazione di una nuova Organizzazione della Gestione dei Rifiuti (OGR)

Il **Presidente** chiede al relatore della Commissione della gestione se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Pallich** ricorda per sommi capi le caratteristiche di questa richiesta di credito di Fr. 1'225'000 per rapporto alle diverse discussioni avute in passato sia per quanto riguarda l'ecocentro sia per la pianificazione degli interrati. Il nuovo messaggio municipale fa dunque seguito ai precedenti che sono stati respinti o rispettivamente rinviati. La spesa prevista viene aumentata dai precedenti Fr. 940'000 a Fr. 1'225'000. Per l'ecocentro si prevede una spesa di Fr. 380'000, contro i Fr. 400'000

della versione precedente, mentre incrementa la spesa per gli interrati che passa da Fr. 540'000 a Fr. 845'000. L'incremento è dato da una rivista pianificazione degli interrati che aumenteranno da 20 a 32 con una presenza più capillare sul territorio. L'investimento verrà ammortizzato su 24 anni e questo comporterà circa Fr. 60'000 di ammortamenti annui che sono, ricorda, un costo in più da tenere in considerazione. I costi di gestione, rispetto alla situazione attuale aumenteranno e avremo un costo totale annuo di circa Fr. 405'000.

Ribadisce che il motivo per cui questi temi sono nuovamente in discussione è un'impasse sui messaggi precedenti. L'attuale situazione dell'ecocentro non soddisfa nessuno poiché ha visto il semplice spostamento del vecchio ecocentro all'interno di una nuova collocazione ancor più provvisoria. Ritieni un peccato che non si sia riusciti per tempo a prendere le dovute decisioni. L'attuale ecocentro è piuttosto elementare, così come quello precedente, ma con l'investimento proposto potrà finalmente apparire più o meno simile a quelli degli altri Comuni. La stessa cosa vale per gli interrati, dove si sta andando a recuperare una situazione di arretrato per mettersi in linea con le realtà limitrofe. Si sente comunque di dire in questo caso che non tutti i mali vengono per nuocere poiché il protrarsi della discussione sul tema ha portato al perfezionamento di determinati aspetti del progetto. Se da un lato dunque abbiamo una situazione di insoddisfazione per l'attuale e provvisorio ecocentro, dall'altra abbiamo un progetto che è maturato. Certo il fatto di avere avuto una situazione insoddisfacente con un riciclaggio non ottimale per molto tempo ha generato dei costi per l'ambiente, la società, ecc. Con la nuova situazione il riciclaggio dovrebbe essere percentualmente superiore e questo è a suo avviso un aspetto molto positivo.

Sebbene egli stesso sia stato critico inizialmente su alcuni fattori e in particolare sul fatto di non stipulare una convenzione con l'ecocentro di Breganzona, vede ora maggiormente i vantaggi che derivano dal mantenere la nostra indipendenza nella gestione dei rifiuti. Per esempio, durante il lockdown dovuto alla pandemia, tutti i grandi ecocentri sono stati chiusi mentre noi abbiamo avuto la possibilità di decidere di restare aperti e di non dipendere da decisioni altrui. Grazie all'autonomia possiamo altresì avere il vantaggio economico di gestire i nostri fornitori e di meglio determinare di conseguenza il rapporto costo-qualità. Ritieni dunque che la soluzione proposta sia valida e accettabile.

Il **Presidente** chiede al relatore della maggioranza della Commissione edilizia e opere pubbliche se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Nessi** osserva che l'iter legato al tema dei rifiuti, con messaggi rinviati e respinti, è stato complesso. Per l'analisi di questo messaggio la Commissione si è incontrata più volte, anche alla presenza dei tecnici e del capo dicastero on. Rosa. Nel rapporto di maggioranza si è cercato di sintetizzare al meglio le informazioni a loro disposizione. Ricorda che anche lui era contrario al messaggio municipale precedente ma ora, con queste nuove basi, si è ricreduto ed è a disposizione nel corso della discussione qualora i colleghi necessitassero di maggiori informazioni sui motivi che hanno portato la maggioranza della Commissione a valutare positivamente il messaggio municipale.

Il **Presidente** chiede al relatore della minoranza della Commissione edilizia e opere pubbliche se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **L. Terrani** aggiunge quanto segue:

“Devo ammettere che per vari motivi non è stato facile prendere una decisione su questo messaggio. Come accennato anche nel messaggio, il tema della raccolta dei rifiuti è stato ripreso in varie occasioni. Anche gli studi in merito sono giunti ripetutamente alla stessa conclusione che questo sistema non è adeguato al nostro territorio e che i costi non ne giustificano i benefici.

Come abbiamo appreso dai nostri incontri con il progettista, non sono state esaminate altre alternative per questa proposta. Ciò porta alla conclusione che questo progetto si basa sulle vecchie proposte, che sono state valutate come non ottimali.

Ora abbiamo un sistema che funziona bene. Quindi per giustificare un cambio del sistema della raccolta ci vogliono argomenti solidi che in questo caso sono mancati. Un ragionamento che ho sentito di più è che il nostro sistema attuale non è moderno e che i sacchi della spazzatura sui lati della strada danno fastidio. A mio parere, i costi aggiuntivi in termini di investimento e i costi di gestione sono sproporzionati per soddisfare questa esigenza di estetica. Inoltre, si spera che con

questo nuovo sistema di interrati si possa aumentare il tasso della separazione dei rifiuti che sarebbe più ecologica. Ma per costruire queste infrastrutture, prima di tutto sono necessarie tonnellate di cemento armato, che non è molto ecologico e ha un bilancio di CO2 discutibile, soprattutto sul suolo che è una risorsa pregiata, nella speranza che qualche bottiglia e carta non finiscano nei rifiuti domestici.

Si ragiona che anche tutti gli altri comuni abbiano questo sistema degli interrati. Per me, tuttavia, questo è un argomento piuttosto debole e un po' infantile, perché non soddisfa la valutazione se le nostre esigenze siano soddisfatte. Proprio perché tanti Comuni l'hanno già attuato, i documenti non hanno approfondito come sono le esperienze al riguardo. Questo sistema degli interrati è iniziato circa 20 anni fa. Ora vorremmo saltare su un treno che è già partito da molto tempo. Magari a volte è meglio aspettare il prossimo treno".

Il Presidente apre la discussione.

L'on. **Rella** si complimenta innanzitutto con il Municipio per il messaggio municipale completo e molto dettagliato. Come indicato nel rapporto della Commissione della gestione, hanno ritenuto all'unanimità l'investimento importante ma necessario e i nuovi costi in linea con lo standard di adeguamento della gestione dei rifiuti accettato in tutto il Cantone.

A livello personale, sottolinea la dinamicità e la flessibilità del sistema di raccolta rifiuti tramite interrati. In primo luogo, man mano che i cittadini diventeranno sempre più diligenti nella separazione dei rifiuti e diminuiranno di conseguenza i rifiuti solidi urbani (RSU), alcuni interrati ora destinati a quella raccolta potranno essere convertiti per il vetro, la carta o, anche se ora non ancora previsto, per latta e alu. In secondo luogo, sempre in merito alla tendenza della diminuzione degli RSU, si può immaginare che in un futuro potranno diminuiranno gli svuotamenti alla settimana riducendo quindi anche i costi di gestione.

Per quanto riguarda l'estetica, comprende che gli interrati possano non piacere a tutti ma questo è, a suo avviso, un aspetto soggettivo. Oggettivamente ritiene invece che siano comunque più estetici dei sacchi verdi sparsi per il Comune, maleodoranti e a volte addirittura bucati da gatti, corvi o volpi in cerca di cibo.

In merito all'ecocentro aggiunge, come già evidenziato dall'on. Pallich, che non bisogna sottovalutare la fortuna di poterlo gestire in autonomia senza dipendere da altri. Anche lei ricorda in particolare il periodo del lockdown, quando il nostro era aperto mentre gli ecocentri dei Comuni limitrofi erano chiusi. L'attuale ecocentro è provvisorio e, anche se piuttosto funzionale, indecoroso. Ritiene dovesse essere messo a norma già tempo fa per cui non si può più assolutamente attendere per dar seguito a questo investimento.

L'on. **Nessi** aggiunge una riflessione in merito agli ultimi dati sui quantitativi di RSU. Sebbene sia presto per poter dare un'interpretazione definitiva, sembra che l'effetto della tassa sul sacco si stia un po' esaurendo e infatti i dati si stanno assestando su quantitativi leggermente più alti rispetto a qualche mese fa. L'impressione che si è avuta dai tecnici è che il nuovo sistema di raccolta, versatile e di maggiore efficacia, possa portare, in concomitanza con ulteriori strumenti di sensibilizzazione, ad un incremento nella separazione dei rifiuti. Per questo motivo egli si è sentito di sostenere questo progetto, per favorire la riduzione della quota di rifiuti solidi urbani grazie a una maggiore separazione dei rifiuti da parte della cittadinanza.

L'on. **Zeli**, in qualità altresì di prima firmataria della mozione sui rifiuti presentata in passato, procede con un commento generale sul metodo. Si asterrà dal voto perché, sebbene vi sia stato un maggior approfondimento e un miglioramento rispetto al messaggio precedente, non sono state presentate alternative e di questo si dispiace. Nell'ultima discussione l'ecocentro era stato molto criticato dal Consiglio comunale, sia per la posizione che per come si presenta. Da quanto ha compreso, i tecnici hanno rielaborato il precedente messaggio municipale senza tornare sugli aspetti di cui sopra per cui tutta l'analisi è stata fatta dando per assodata la posizione attuale dell'ecocentro.

La medesima cosa è avvenuta con gli interrati. Gli argomenti sollevati dall'on. L. Terrani erano già stati evidenziati in passato e a suo avviso valeva almeno la pena rifletterci e considerare una possibile alternativa ma anche questa volta, constatata, non è stato così. Si è dato per scontato che

ci dovessero essere gli interrati e, per di più, si sono già iniziati a posare presso alcune costruzioni. Vede la qualità del messaggio municipale ma restano queste criticità e per questo si asterrà dal voto.

L'on. **Rosa** informa che per redigere l'attuale versione del messaggio municipale si è tenuto conto della precedente discussione in Consiglio comunale e della successiva riunione avvenuta congiuntamente con la Commissione della gestione e con la Commissione edilizia. L'esito è positivo e gli sembra che siano quasi tutti soddisfatti del risultato.

In merito all'intervento sulla posizione dell'ecocentro, ricorda che quando si è presentato il primo messaggio si erano portate all'attenzione delle Commissioni le analisi e le ricerche che il Municipio aveva effettuato per altre postazioni, tra cui terreni "pregiati" di privati e località altamente abitate che si sapeva avrebbero comunque creato problemi. Scartate queste possibilità, si è definito il luogo attuale e si è andati avanti con questa opzione dato che l'analisi era già stata fatta e in parte presentata al Consiglio comunale.

Nei precedenti interventi si è altresì accennato ad alternative alla raccolta tramite interrati. Osserva che l'unica alternativa sono i cassonetti come li abbiamo ora. La problematica è che per sostituire un contenitore interrato sono necessari 6 cassonetti normali poiché il primo ha una capienza sotterranea di ben 5 metri cubi. Con l'interrato è perciò possibile stoccare una quantità maggiore di rifiuti sfruttando il sottosuolo e occupando poco spazio in superficie. Il numero degli interrati, come detto, è stato deciso al fine di avere un sistema capillare con punti di raccolta per diverse tipologie di rifiuti diffusi sul territorio affinché ogni cittadino possa averne uno nelle vicinanze. Questo è il meccanismo che ha portato all'elaborazione del progetto.

Un altro parametro importante di cui si è dovuto tenere conto, spiega, è il territorio. Infatti quest'ultimo, per le sue caratteristiche, non permette di poter avere punti di raccolta più strutturati come in altri Comuni.

Si sofferma infine, come detto dall'on. Nessi, sulla sensibilizzazione e l'informazione alla popolazione. È un aspetto condiviso dal Municipio e su cui cerca sempre di lavorare, per esempio attraverso la promozione costante dell'applicazione Junker, che tuttavia per il momento meno di un terzo della popolazione ha scaricato, con informazioni sul bollettino municipale, invio di circolari, ecc.

Terminati gli interventi, il **Presidente** procede con la votazione: è adottata la decisione No. 6.

Trattanda No. 7 MM No. 1301 del 22 febbraio 2021 – concernente la modifica degli artt. 36 e 80 del regolamento comunale

Il **Presidente** chiede al relatore della Commissione delle petizioni se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **S. Cameroni** non aggiunge altro.

Il **Presidente** apre la discussione generale.

L'on. **Simonetti** chiede se il Consiglio comunale viene informato quando il Municipio istituisce una Commissione speciale. Non comprende perché, con questo messaggio, si vuole andare a cambiare una cosa che sembrava andare bene.

L'on. **Fumasoli**, quale commissario della Commissione scolastica, chiede se questo messaggio è legato al fatto che lo scorso anno è stato detto loro che richiedere il preavviso della Commissione in caso di assunzione di docenti crea rallentamenti nell'iter decisionale con la conseguenza che i docenti in cima alla graduatoria vengano assunti prima da altri Comuni.

L'on. **O. Terrani** risponde all'on. Simonetti che le Commissioni consultive sono pubblicate sul sito internet. Ricorda altresì che alcune di queste, come per esempio la Commissione per la protezione dell'ambiente, nascono da suggerimenti del Consiglio comunale.

L'on. **Mecchia** aggiunge che il messaggio municipale nasce da una necessità di ordine superiore quale l'adeguamento a leggi cantonali. Ritiene che poter fare affidamento su una Commissione consultiva creata ad hoc per approfondire un certo argomento è un'occasione di confronto per il Municipio prima di portare un tema al Consiglio comunale.

La questione sollevata dall'on. Fumasoli in merito alla Commissione scolastica non è relazionata al messaggio municipale. Il problema con i concorsi dei docenti è legato al fatto che selezionare i candidati, convocare la Commissione e successivamente riunirsi richiede tempo e alcuni Comuni riescono, a volte giocando purtroppo un po' sporco, a bloccare i candidati in cima alla graduatoria prima di noi e questo ci ha messo talvolta in difficoltà. Malgrado ciò, i docenti assunti finora si sono rivelati sempre molto validi e apprezzati da famiglie e alunni. Per una questione di efficienza, è chiaro che prima si interviene nella scelta dei candidati meglio è ma questa è una questione di ordine pratico che non ha a che vedere con il messaggio che, come detto, è un adeguamento alle leggi superiori.

L'on. **Sindaco** spiega che la nomina di queste Commissioni è di competenza del Municipio ma ciò non toglie che il Consiglio comunale possa essere informato.

Il **Presidente** apre la discussione sui singoli articoli.

In mancanza di interventi viene esperita la votazione finale: è adottata la decisione No. 7.

Trattanda No. 8 Interpellanze e mozioni

Il **Presidente** annuncia che è pervenuta in Cancelleria un'interpellanza "sul futuro prossimo della sede della scuola elementare" dell'8 febbraio 2021 dei Consiglieri on.li Daniele Cameroni, Alessandro Fumasoli, Lydia Terrani e Norberto Crivelli a cui il Municipio ha dato evasione in forma scritta il 17 febbraio 2021 inviando copia a tutti i Consiglieri comunali (Allegato A).
Chiede se vi sono osservazioni.

L'on. **L. Terrani** osserva che nell'ultima risposta all'interpellanza viene detto che durante i lavori all'edificio le classi verranno spostate in prefabbricati allestiti sulla parte di terreno antistante all'attuale sede scolastica. Chiede come mai si è prevista questa soluzione quando già anni fa il Consiglio comunale aveva approvato la posa di prefabbricati presso il mapp. 31 proprio allo scopo di ospitare provvisoriamente gli alunni in occasione della ristrutturazione del palazzo scolastico.

L'on. **Crivelli** ritiene "la risposta all'interrogazione sul futuro della scuola da una parte deludente e dall'altra incompleta. Si cita il messaggio municipale del 2010 approvato dal Consiglio Comunale ma sono passati quasi 11 anni da allora. Forse qualcosa è cambiato a Sorengo: le nuove costruzioni, il parco Casarico e altre palazzine portano e porteranno un importante aumento della popolazione e quindi anche delle entrate fiscali.

Si accenna a uno studio di fattibilità del 2011 (dieci anni fa) dell'architetto Gellera per una eventuale costruzione in altro luogo o abbattimento e costruzione a nuovo sulla stessa sede. Entrambe queste soluzioni sono state scartate per motivi strettamente economici. Non si accenna ad un eventuale costo di una soluzione o dell'altra. Quanto sarebbe costato costruire per esempio sul Mapp. 31 e quanto sarebbe costato costruire a nuovo sull'attuale sede?

Il comune di Sorengo è un comune ricco. La scelta di mantenere il moltiplicatore al 60 % (uno dei più bassi del Cantone) ne è la prova. Per questo si è scelto di restare un Comune autonomo e di non aderire a eventuali fusioni suggerite dal Cantone. Come mai allora sono le preoccupazioni economiche a frenare gli investimenti come da noi denunciato più volte. Vedi la scelta, da noi osteggiata, di costruire il Nuovo Cento Civico (NCC) in partenariato con i privati risparmiando diversi milioni ma mettendo il Comune in una situazione problematica di proprietà per piani e per di più in situazione minoritaria. Possibile che ciò che si è voluto risparmiare a tutti i costi con la costruzione del NCC non possa ora essere messo a disposizione della costruzione di una nuova scuola elementare al passo con i tempi invece di una ristrutturazione di una scuola costruita oltre

sessant'anni fa? Se il comune di Sorengo non è in grado di costruire una scuola nuova, allora nessun altro Comune ticinese dovrebbe essere in grado di fare un simile investimento.

Al motivo economico, sicuramente determinante nelle scelte del Municipio, vengono aggiunte altre ragioni in parte pretestuose. Come, per esempio, i tempi occorrenti per allestire un concorso e gli eventuali ricorsi. Ma in quanto perdita di tempo, questo Municipio, che ricordo è in carica ininterrottamente da nove anni, la sa alla lunga.

Ora passiamo alla proposta di ristrutturazione e ai costi previsti. Anche qui alcune domande.

Prima domanda: per un lavoro così importante non è obbligatorio per legge fare un pubblico concorso?

Seconda domanda: risulta possibile incaricare il nostro tecnico comunale, anche se ne ha sicuramente le capacità, di un lavoro così importante e lungo senza privare il Comune delle sue altre attività cui è chiamato a svolgere?

Veniamo ai costi stimati. Si accenna a Fr. 500 al m³ per la parte da riattare e Fr. 700 al m³ per la parte nuova. Secondo alcuni esperti, a prima vista, sembrano un poco sottostimati. Si tratterebbe comunque di oltre quattro milioni a cui si dovranno aggiungere i costi per l'allestimento di prefabbricati per accogliere provvisoriamente le classi durante i lavori.

Per una costruzione a nuovo, calcolando approssimativamente Fr. 900 o anche 1'000 al m³ si arriverebbe, con la stessa cubatura prevista per la riattazione, per il primo caso a poco più di 6 milioni e nel secondo a 7'400'000.

In merito ai tempi: tali lavori di ristrutturazione della scuola potranno iniziare solo, come detto nella risposta, dopo la fine dei lavori per la costruzione del NCC prevista per l'anno prossimo e il relativo trasloco dell'amministrazione, anche se i tempi potrebbero allungarsi come sappiamo capita spesso. Si stima che i lavori possano durare al minimo almeno un anno, ma anche in questo caso i tempi potrebbero allungarsi. La scuola riattata verrebbe così messa a disposizione, si dice nella risposta, al più presto e ottimisticamente solo a partire dall'anno scolastico 2023-24, ma forse più realisticamente dall'anno 2024-25.

Tanto per fare un esempio: una costruzione a nuovo sul mappale 31 lascerebbe la scuola la dov'è durante tutto il tempo per la costruzione, evitando così il disagio e i costi di un trasloco provvisorio in baracche apposite e l'incertezza per la fine di tale disagio. Mentre il meletto che abbiamo votato potrebbe essere realizzato al Chiosetto, altro comparto che merita una rivitalizzazione.

In conclusione, di tempo a disposizione ce n'è per rivedere l'intero progetto e riesaminare le scelte risparmiistiche fatte fin qui. Il prossimo Municipio, spero, riprenda in mano il tutto esaminando a fondo tutte le possibili e eventuali alternative e varianti".

Il Presidente esprime a sua volta alcune considerazioni.

"La ristrutturazione, ricostruzione o ampliamento della scuola di Sorengo rappresenta una tappa fondamentale e delicata del più globale processo di riqualifica del Colle, un comparto pregiato e protetto del nostro territorio. È della prima metà degli anni '60 almeno che il tema della riqualifica del Colle è sul tavolo della politica. Da allora, sorretto da un'importante letteratura e notevoli consulenze esterne sollecitate dal Municipio, la questione ha preso viepiù corpo fino ad affermare oggi con estrema chiarezza la necessità di procedere alla "sistemazione dell'intera area del Colle secondo un concetto generale fondato sulla prevalenza delle esigenze di salvaguardia e valorizzazione dei beni paesaggistici, culturali e naturali presenti nel comparto".

Sulla base di questo principio di carattere generale, nel 2006 il Consiglio comunale approvava la variante del piano regolatore concernente l'area del Colle, ancora oggi in vigore. I principali contenuti della variante sono:

- *concezione dell'area del Colle come unità paesaggistica e territoriale unica;*
- *limitazione delle possibilità edificatorie;*
- *accessibilità veicolare all'interno dell'area limitata alle necessità di servizio;*
- *rimozione delle attuali superfici pavimentate ad uso veicolare e loro riqualifica per l'uso prevalentemente pedonale;*
- *sistemazione generale dell'area a scopo di svago;*
- *formazione di un adeguato numero di parcheggi sull'area attualmente destinata a campo in duro a Nord del palazzo (a termine, unicamente) scolastico.*

È su queste basi, tanto giuridiche quanto concettuali, che il Municipio indiceva un concorso pubblico per la riqualifica del Colle. La prima fase della riqualifica è stata completata nel 2013 con la consegna alle autorità del Chiosetto ristrutturato.

A quasi dieci anni da questa importante inaugurazione e prima di intraprendere nuovi passi è utile, necessario e ragionevole riaffermare la necessità d'ancorare le future riflessioni nel solco di quanto tracciato dal Comune da più di mezzo secolo ormai. E questo anche in prospettiva di quanto ci aspetta per la prossima legislatura: la revisione del Piano regolatore.

È nel solco di queste riflessioni e decisioni che la prossima legislatura ci permetterà di chinarci sulla seconda fase della riqualifica del Colle. Riguarderà la scuola elementare e, ce lo auguriamo, anche il tema dei parcheggi e la conseguente riqualifica del Colle per un uso prevalentemente pedonale.

In nessun modo i tre temi menzionati (scuola, parcheggio e percorso pedonale) potranno essere dissociati. La ristrutturazione, ricostruzione o ampliamento della scuola non potrà in nessun modo essere intesa come una "semplice" ristrutturazione, ricostruzione o ampliamento di un immobile dedito all'istruzione. Ogni lavoro da intraprendere nel comparto protetto del Colle dovrà tener conto del risultato d'insieme che vogliamo ottenere e del concetto generale che abbiamo scelto di dargli e che sottolinea l'esigenza di salvaguardare e valorizzare i beni paesaggistici, culturali e naturali presenti nel comparto. Questa analisi potrà essere condotta nell'ambito di uno studio di fattibilità che, ponendo al centro della sua riflessione la scuola elementare, non potrà che contribuire alla più globale riflessione relativa alla protezione e riqualifica del Colle così come alle future discussioni relative alla revisione del piano regolatore.

Lo studio di fattibilità sulla Scuola elementare potrebbe definire i bisogni tenendo conto dell'articolazione, complementarietà e sinergie dei servizi da offrire nel contesto del Colle a seguito della delocalizzazione dell'amministrazione comunale e con una credibile valutazione dei costi tenendo conto delle valenze paesaggistiche, culturali e naturalistiche del comparto. Dovrà quindi essere oggetto di uno studio di fattibilità che potrà rappresentare la base per un concorso pubblico per la ristrutturazione, ricostruzione o ampliamento della scuola elementare di Sorengo.

Naturalmente lo studio di fattibilità deve essere affidato a più studi di architettura accompagnati da architetti paesaggisti nonché urbanisti con visioni ampie che lavorano o hanno lavorato nell'ambito degli edifici scolastici e del suo contesto paesaggistico".

L'on. **D. Cameroni** ritiene sia condivisibile la proposta, emersa nei precedenti interventi, di effettuare uno studio di approfondimento volto a valutare i costi-benefici di un'opzione rispetto all'altra. Ciò che non riesce a comprendere è invece il suggerimento dell'on. Crivelli di costruire l'edificio scolastico sul mapp. 31. Questo vuol dire lasciare il Colle, che permette altresì di mettere in relazione le due parti di Sorengo, privo di vita. Alla luce di questa idea e dopo la bocciatura della locazione dei parcheggi presso Franklin University, ha l'impressione che la Sinistra Unita abbia a cura solo una parte di Sorengo.

Ritiene che l'edificio scolastico abbia certamente bisogno di una ristrutturazione perché vetusto ma è dell'idea che comunque è una bella costruzione e anche relativamente moderna. Se viene fatto un buon lavoro, l'impressione dopo la ristrutturazione potrà pertanto essere quella di avere un edificio quasi nuovo. Non crede che costruire ex novo possa rappresentare sempre la soluzione migliore, ne è un esempio il primo progetto del NCC che a suo avviso non per era nulla interessante. Inoltre, in una nuova costruzione subentrerebbero i paletti dati da una situazione finanziaria non rosea in questo momento e teme altresì che investire milioni in questo progetto possa togliere risorse ad altri progetti altrettanto importanti. Un'altra sua preoccupazione nel seguire questa strada, viste le finanze e il periodo di pandemia, è che il moltiplicatore possa subire un importante salto verso l'alto per alcuni anni con il conseguente rischio di perdita della nostra autonomia.

Conclude affermando che, con le informazioni attuali a disposizione, egli è più propenso alla ristrutturazione e crede che comunque un maggiore approfondimento, come detto, potrebbe essere utile al fine di diramare i dubbi in seno al Consiglio comunale.

L'on. **S. Cameroni** non è un tecnico e non si intende di costruzioni e avere una sola soluzione lo mette in difficoltà. Preferirebbe avere due o tre opzioni tra cui scegliere con maggiore razionalità.

L'on. **Nessi** si esprime nell'ottica della sua esperienza quale membro della Commissione edilizia. Sente una certa insoddisfazione preventiva per cui spiega cosa egli auspicherebbe per la

Commissione edilizia che dovrà valutare il progetto sull'edificio scolastico. Vorrebbe che il progetto avesse l'avallo di un gruppo di persone competenti quali architetti, professionisti del mondo della scuola, ecc. e fare così affidamento sulle loro competenze, inevitabilmente varie. Per poter fare ciò, non vede altra alternativa che passare attraverso, come detto dall'on. Naroyan, un concorso e dunque una giuria che possa valutare il lavoro effettuato da esperti in funzione di offrire il meglio ai concittadini e ai futuri alunni. È dell'opinione che l'istituto scolastico è un luogo, in un Comune, tra i più importanti e si aspetterebbe dunque che si investisse il massimo delle energie innanzitutto nella realizzazione senza anteporre paletti di tipo finanziario. Una valutazione a quel livello può essere portata avanti in un secondo momento. Vorrebbe venisse proposto un progetto valido con una prospettiva di almeno 30-40 anni. Bisogna a suo avviso impegnarsi a fondo e dare la possibilità di vedere quali altre soluzioni, anche più generali, sono possibili.

L'on. **Sindaco** ringrazia i Consiglieri comunali per le considerazioni fatte e di cui il Municipio terrà conto.

Respinge recisamente l'affermazione dell'on. Crivelli sul fatto che il Municipio in questi 9 anni si è specializzato in lungaggini e lo invita, per rendersi conto delle strutture e sottostrutture che sono state concretizzate, a percorrere il territorio o andare a rileggere i vari messaggi votati dal Consiglio comunale.

L'on. **Rosa** ritorna sul discorso dell'edificio scolastico. In merito alla domanda dell'on. L. Terrani sui prefabbricati, spiega che nella risposta all'interpellanza si parla di principi per cui non c'è ancora stato un approfondimento di dettaglio. Bisognerà in ogni caso verificare se quelli in nostro possesso soddisfano ancora gli standard richiesti per poter ospitare provvisoriamente le classi.

In relazione al tema di un concorso pubblico, precisa che egli non è certamente contrario ma è importante considerare i seguenti aspetti. Ha notato che quando si indice un concorso si fa sempre, a suo avviso, un grandissimo errore, cosa che è avvenuta anche per il NCC. L'errore è quello di imporre così tante caratteristiche e paletti con la conseguenza che chi lavora al progetto difficilmente riesce a produrre qualcosa di interessante. Infatti, la maggior parte dei progetti vincenti non viene mai realizzata come presentata ma quale risultato di due o tre versioni successive con vari adeguamenti e approfondimenti. Ritiene sia necessario capire che c'è qualcosa in questo meccanismo che non funziona.

Il Municipio ha recepito la necessità emersa di approfondire alcuni aspetti in merito a questo progetto e l'Esecutivo di nuova legislatura valuterà come procedere.

Torna su quanto detto dall'on. S. Cameroni in merito alla possibilità di scelta tra più opzioni. Su questo aspetto precisa che sarà il Municipio, sulla base di studi di fattibilità, ad avere due o tre possibilità tra cui scegliere. Arrivare alla soluzione più idonea spetta dunque al Municipio e non al Consiglio comunale. Il compito di quest'ultimo è decidere se approvare o meno la scelta fatta dal Municipio. Sottolinea l'importanza di non confondere i ruoli perché altrimenti si parte da premesse sbagliate. L'esecutivo di nuova nomina valuterà pertanto più possibilità per poter arrivare a presentare una soluzione, si vedrà in che forma e a che stadio, al Consiglio comunale.

L'on. **S. Cameroni** è dell'opinione che quando ci si trova di fronte a temi così importanti sarebbe importante convocare, prima che il Municipio prenda una decisione e la presenti al Consiglio comunale, una serata informativa alla presenza dei Consiglieri comunali e ad alcuni rappresentanti dei partiti in cui ognuno possa, al di fuori degli schieramenti politici, esprimere liberamente la propria idea al fine di dare un input al Municipio. Ritiene siano questioni troppo rilevanti per lasciare la decisione a sole cinque persone. Se si agisce in questo modo e senza tenere conto degli schieramenti politici, si può dare avvio a un progetto che rispecchia maggiormente il volere comune.

L'on. **O. Terrani** risponde che nulla vieta per esempio la possibilità di fare un referendum sulla decisione del Consiglio comunale affinché sia il popolo, in ultima istanza, a decidere.

L'on. **S. Cameroni** spiega che non stava facendo riferimento a una votazione popolare ma bensì alla possibilità di indire una riunione informativa affinché vi partecipino le persone realmente interessate al Comune. Con una votazione popolare si rischiano anche votazioni "di pancia" senza reale cognizione di causa. Il suo è un suggerimento che spera si possa tenere in considerazione.

L'on. **Sindaco** ricorda che a questo scopo ci sono i partiti e che la loro funzione dovrebbe essere altresì quella di discutere al loro interno i vari progetti.

L'on. **Mecchia**, in qualità di capo dicastero Istruzione, si felicita che la discussione sul nuovo edificio scolastico venga presa a cuore.

Invita a tenere conto di due aspetti importanti. Non si esprime in questo momento sulla questione architettonica ma vorrebbe attirare l'attenzione sui contenuti dell'edificio scolastico – aspetto su cui sono già stati coinvolti la direzione, i docenti, l'Associazione Agape – poiché a suo avviso, e con tutto il rispetto, i contenuti hanno quasi più importanza dell'involucro esterno. Certamente sarà importante un inserimento armonioso dell'edificio nel contesto e nel paesaggio ma i contenuti dovranno essere necessariamente legati a cosa si vorrà fare all'interno (aule informatiche, di scienze o altro) per i prossimi, come giustamente diceva l'on. Nessi, 30-40 anni.

Un secondo aspetto importante da considerare è il numero di bambini in età scolastica. L'edificazione del comparto Casarico non sta portando, al contrario di quanto ci si poteva aspettare, un numero elevato di famiglie per cui i numeri, secondo i dati in possesso fino a questo momento, sono costanti. Questa tendenza potrebbe cambiare ma attualmente anche le proiezioni per i prossimi 4-5 anni, che è indispensabile fare per organizzare il numero delle sezioni di scuola elementare e scuola dell'infanzia, non danno indicazioni di un'impennata verso l'alto. Le discussioni portate avanti in Municipio in merito all'edificio scolastico si sono basate anche su questo aspetto cercando di portare avanti un progetto che sia coerente con la crescita prevista. Considerate altresì le dimensioni del nostro territorio per cui non ci si aspettano chissà quante nuove edificazioni, è dell'opinione che i numeri rimarranno più o meno questi per molti anni. Aggiunge che addirittura non è evidente, di anno in anno, riuscire a conservare l'attuale numero di sezioni poiché il numero di bambini iscritti è vicino al limite minimo definito dalla legge.

Il **Presidente**, in merito al tema dei contenuti degli edifici, ricorda che vi sono ancora molte questioni da definire tra cui la destinazione del Chiosetto, della Cisterna che sembra ora essere in vendita, dell'edificio scolastico con all'interno o meno l'Associazione Agape, ecc. Un tema molto complesso che richiede riflessioni e decisioni da prendere a livello urbanistico e per questo ritiene siano necessari seri professionisti.

L'on. **O. Terrani** comprende le considerazioni emerse negli interventi precedenti, riflette tuttavia sui tempi estremamente lunghi nel dover attuare tutto quello che è stato detto, concorso compreso, con il rischio che lo stabile crolli prima che si sia riusciti a prendere una decisione. Egli vede pertanto più attuabile effettuare una manutenzione che possa durare per i prossimi 20-25 anni piuttosto che una riqualifica strutturale che comporterebbe, visti i tempi della politica, il mantenimento della situazione attuale ancora a lungo.

L'on. **Sindaco**, terminati gli interventi in merito all'edificio scolastico, rilascia le seguenti informazioni sul tema della Cisterna:

“In considerazione della delicatezza dell'argomento “Cisterna”, che molto ha fatto discutere anche in questa sede ed è tutt'ora oggetto di una mozione pendente e di procedure ricorsuali in corso in relazione alla controversa variante di Piano Regolatore revocata in occasione della sessione del 17 dicembre 2019, anche e specialmente allo scopo di evitare dicerie e informazioni errate il Municipio ritiene di informarvi sugli eventi più recenti.

Verso la fine di dicembre del 2020 correva voce che la proprietà fosse in vendita. Il Municipio si è attivato e ha incaricato il Segretario comunale di assumere informazioni di prima mano direttamente dal rappresentante della società anonima proprietaria dei fondi rappresentata nei nostri confronti dal signor Mattia Ghielmini. Il Funzionario ha incontrato il Rappresentante della Società il quale ha osservato che almeno una persona si era interessata alla proprietà ed ha confermato di non essere attivamente alla ricerca di un acquirente, ma di non escludere una vendita qualora ricevesse un'offerta interessante. A domanda precisa rispose che qualora il Comune fosse interessato non escluderebbe di entrare nel merito di una trattativa, purché le intenzioni del Comune siano serie, gli venga formulata un'offerta congrua e non ci si dilunghi in interminabili confronti e discussioni.

Sulla base delle informazioni riportate dal Segretario comunale il Municipio, all'inizio di marzo, ha incontrato il signor Ghielmini che ha sostanzialmente confermato quanto sopra informando che non

esclude di vendere la Società, ora in liquidazione, ed il relativo bene immobiliare ad un ente senza scopo di lucro.

Attualmente la Società è sciolta in seguito a fallimento pronunciato con decisione della pretura del distretto di Lugano pubblicato sul foglio ufficiale svizzero di commercio il 2 marzo corrente. Fermo restando la sempre possibile revoca del fallimento, analogamente a quanto già avvenuto nel 2019, occorre attendere l'avvio della procedura di liquidazione da parte del competente ufficio dei fallimenti.

Per quanto ci riguarda, al momento, non ci sono particolari indicazioni circa la possibile destinazione che si potrebbe dare alla proprietà nell'ipotesi che la Cisterna dovesse essere acquisita dal Comune."

L'on. **Rosa** informa che contro la licenza edilizia per il parco sportivo (cfr. MM No. 1237 concernente un credito di Fr. 460'000 per la riqualifica del Parco sportivo) è stato interposto ricorso al Consiglio di Stato dagli allora oppositori.

L'on. **Sindaco** doveva una risposta all'on. Simonetti per quanto riguarda l'applicazione del Regolamento per l'incentivazione della formazione professionale (tirocinio) approvato recentemente dal Consiglio comunale. Informa che, ad oggi, sono stati richiesti tre rimborsi per gli apprendisti solo dalla Clinica Sant'Anna. Il Regolamento resta valido fino al 2023 e il Municipio cercherà di pubblicizzarlo nuovamente presso le aziende del nostro territorio.

L'on. **Simonetti** ringrazia.

L'on. **Nessi** suppone che l'on. Sindaco, quando ha parlato di mozione pendente nel suo intervento relativo alla Cisterna, si riferisse alla mozione del 30 maggio 2017 che egli ha sottoscritto unitamente all'on. Simonetti. Chiede come bisogna procedere con questa mozione.

L'on. **Simonetti** risponde che il Presidente della Commissione per l'esame del PR, cioè lui stesso, dovrebbe convocare una riunione per la discussione della mozione ma, dato il clima di incertezza e la fine della legislatura, ritiene opportuno attendere e farlo dopo le elezioni.

L'on. **Sindaco**, prima del termine della seduta, rivolge le seguenti parole di ringraziamento e saluto:

"Gentili Signore e Signori,

prima che questa ultima sessione parlamentare della legislatura 2016-2021 si concluda, e confido che questa sia la volta buona, desidero rivolgere a tutte e a tutti voi un caloroso ringraziamento per l'attaccamento alla cosa pubblica, per l'impegno profuso a favore della Comunità e per aver accettato, con senso del dovere, il prolungamento di un anno della legislatura. Abbiamo vissuto insieme un anno fuori dall'ordinario e mi auguro di tutto cuore che il nuovo "triennio" spazzi via definitivamente anche la pandemia.

A tutti coloro che si rimettono a disposizione, rivolgo i più sinceri auguri di successo e soddisfazione. Un ringraziamento particolare a chi, per le più disparate ragioni, ha deciso di non riproporre la propria candidatura alle prossime elezioni, per il prezioso contributo durante anni o addirittura decenni di impegno.

Infine, ma non da ultimo, un caro, collegiale e anche affettuoso saluto all'on. Vicesindaco Oliviero Terrani che lascia la carica dopo 13 anni di impegnata, costruttiva e leale collaborazione. Mi faccio portavoce nell'augurarvi tutto il bene e tutte le soddisfazioni che meriti.

Grazie Oliviero e grazie a tutti voi".

Applausi in sala.

Il **Presidente** rivolge alcune parole di commiato:

"Cari Municipali,

cari Colleghi,

questa è l'ultima seduta di Consiglio Comunale di questa particolare legislatura durata 5 anni, invece dei soliti 4. Le ragioni vi sono note e non voglio dilungarmi in tal senso.

Quale ultimo Presidente di questa legislatura nonavrò dunque l'onore di lasciare questo posto salutandoinuovoPresidente.

Anzitutto consentitemi però di esprimervi la mia sincera soddisfazione per aver ricoperto una così alta carica e di chiedere doverosamente venia se in qualche occasione ho commesso degli errori. Ho cercato comunque di svolgere il mio compito con impegno e coscienza nel rispetto del regolamento e della prassi, sempre preoccupato che ogni decisione, affinché potesse tramutarsi in progresso civile, politico e sociale per il Comune, maturasse attraverso un dibattito caratterizzato da vero spirito democratico, da reciproca tolleranza e fondato sulla chiarezza delle opinioni espresse. Fedele, del resto, mi sembra di poter affermare, ad un clima di lavoro che da tempo valorizza gli impegni del nostro Consiglio Comunale.

Con le elezioni comunali alle porte, vorrei ringraziare calorosamente le colleghe e i colleghi che hanno dato il loro impegno in questi anni per il bene comune e che per vari motivi non si ripresentano alle prossime urne: Oliviero Terrani, Vicesindaco, Sergio Cameroni, Roberto Cicek, Stefano Bazzurri e Livio Rimoldi. Chiederei un plauso per il loro impegno.

Prima di concludere vorrei fare anche gli auguri a tutti voi e ai nuovi candidati che si sono messi in lista nelle varie forze politiche per il bene pubblico”.

Applausi in sala.

Conclusi gli interventi, alle ore 23.35 circa il **Presidente** dichiara chiusa l'ultima sessione della legislatura.

Letto ed approvato all'inizio della sessione successiva (cfr. relativo verbale).

Per la Segreteria del Consiglio comunale:
Samanta Ciannamea
f.to S. Ciannamea

Decisione No. 1
(Verbale 15.12.2020)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

letto ed esaminato il verbale della sessione ordinaria del 15 dicembre 2020;

d e c i d e :

il verbale della sessione ordinaria del 15 dicembre 2020 è approvato.

Presenti: 22 Consiglieri. Favorevoli: 22.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Stefano Bazzurri
f.to on. Simon Senkal

Il Presidente:
f.to on. Ludwig Naroyan

La Segretaria:
f.to S. Ciannamea

Decisione No. 2

“omissis”

Decisione No. 3

“omissis”

Decisione No. 4
(moltiplicatore 2021)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1298 del 22 febbraio 2021 riguardante la definizione del moltiplicatore d'imposta 2021;
visto il rapporto della Commissione della gestione del 15 marzo 2021;

d e c i d e:

Il moltiplicatore 2021 è stabilito all'aliquota di 60% (sessanta per cento) dell'imposta cantonale base.

Presenti: 22 Consiglieri. Favorevoli: 17; astenuti: 5.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Stefano Bazzurri
f.to on. Simon Senkal

Il Presidente:
f.to on. Ludwig Naroyan

La Segretaria:
f.to S. Ciannamea

Decisione No. 5
(locazione posteggio FUS)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1296 del 15 febbraio 2021 concernente una convenzione / contratto di locazione decennale per 1 piano di parcheggi sotterranei lungo la via Ponte Tresa (nuova costruzione Franklin University Switzerland) e l'acquisizione gratuita di un diritto di passo pubblico pedonale sulla proprietà;

visto il rapporto della Commissione della gestione del 15 marzo 2021;

d e c i d e :

il messaggio municipale No. 1296 del 15 febbraio 2021 è respinto.

Presenti: 22 Consiglieri. Favorevoli: 11; contrari: 8; astenuti: 3.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Stefano Bazzurri
f.to on. Simon Senkal

Il Presidente:
f.to on. Ludwig Naroyan

La Segretaria:
f.to S. Ciannamea

Decisione No. 6
(OGR)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1277 del 3 dicembre 2020 chiedente un credito quadro di Fr. 1'225'000.- per l'attuazione di una nuova Organizzazione della Gestione dei Rifiuti (OGR);
visto il rapporto della maggioranza della Commissione edilizia ed opere pubbliche del 18 marzo 2021;
visto il rapporto della minoranza della Commissione edilizia ed opere pubbliche del 18 marzo 2021;
visto il rapporto della Commissione della gestione del 14 marzo 2021;

d e c i d e :

1. È approvato il messaggio municipale No. 1277 chiedente un credito quadro per l'attuazione di una nuova Organizzazione della Gestione dei Rifiuti (OGR).
2. Sono approvati il progetto e il preventivo ed i tempi di attuazione di massima dell'opera nel suo complesso e delle singole parti d'opera come alle schede di progetto allegate e parte integrante del messaggio municipale.
3. È stanziato un credito quadro di Fr. 1'225'000 per la realizzazione dell'intero progetto.
4. Il credito decade entro il termine di 6 anni.
5. L'importo sarà prelevato dalla liquidità disponibile al momento della realizzazione dell'investimento; in caso d'esaurimento della liquidità è autorizzata l'apertura di un mutuo a copertura della differenza.

Presenti: 22 Consiglieri. Favorevoli: 20; contrari: 1; astenuti: 1.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Stefano Bazzurri
f.to on. Simon Senkal

Il Presidente:
f.to on. Ludwig Naroyan

La Segretaria:
f.to S. Ciannamea

Decisione No. 7
(Regolamento comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1301 del 22 febbraio 2021 concernente la modifica degli artt. 36 e 80 del Regolamento comunale;

visto il rapporto della Commissione delle petizioni del 10 marzo 2021;

d e c i d e :

I.

Il regolamento comunale del 17 ottobre 2000 è così modificato:

Art. 36 Commissioni

¹Il Municipio nomina le commissioni consultive secondo le norme della LOC.

²Invariato.

³Abrogato.

⁴Abrogato.

Art. 80 Biblioteca Comunale

¹Invariato.

²Essa è gestita dalla Commissione cultura e biblioteca nominata dal Municipio secondo l'art. 36 cpv. 1.

³Invariato.

II.

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum le presenti modifiche entrano in vigore dopo la ratifica del Consiglio di Stato.

Presenti: 22 Consiglieri. Favorevoli: 21; astenuti: 1.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Stefano Bazzurri
f.to on. Simon Senkal

Il Presidente:
f.to on. Ludwig Naroyan

La Segretaria:
f.to S. Ciannamea

No.	COGNOME E NOME	presente	assente	Votazioni per appello nominale			
				1	2	3	4
1	BAZZURRI Stefano	X					
2	CAMERONI Daniele	X					
3	CAMERONI Sergio	X					
4	CARLINI Luigi	X					
5	CICEK Roberto	X					
6	CRIVELLI Norberto	X					
7	FOGLIA Carmelo	X					
8	FUMASOLI Alessandro	X					
9	GANDOLA Patrizia	X					
10	MIGLIAVACCA NASCIOLI Barbara		X				
11	NAROYAN Ludwig	X					
12	NESSI Flavio	X					
13	NICOD Sabrina		X				
14	OTTAVIANI Valentina	X					
15	PALLICH Riccardo	X					
16	PINI Olimpio	X					
17	RELLA Cristina	X					
18	RIMOLDI Livio		X				
19	RIVA Filippo	X					
20	SENKAL Simon	X					
21	SIMONETTI Claudio	X					
22	STROPPIA Maria-Pia	X					
23	TERRANI Lydia	X					
24	VASSALLI Sara	X					
25	ZELI Valentina	X					